



via dei Muredei, 8 38122 TRENTO  
t. 0461/040927 – 328 6194172  
f. 0461/935176  
e-mail: [ufficio.stampa@cgil.tn.it](mailto:ufficio.stampa@cgil.tn.it)  
[www.cgil.tn.it](http://www.cgil.tn.it)

UFFICIO STAMPA

---

## **Industria. I bilanci 2023 di 106 aziende in provincia di Trento**

Annuale analisi dei dati di bilancio di società e gruppi industriali tra i più significativi in Trentino

Come ogni anno la Cgil del Trentino pubblica i dati di bilancio di società e gruppi industriali tra i più significativi presenti in provincia. I **dati dei bilanci 2023 relativi a 46 società metalmeccaniche, 18 chimiche, 7 tessili-abbigliamento, 16 del settore alimentare, 7 del settore cartario-poligrafico, 5 delle costruzioni, 7 gruppi o aziende di settori diversi**, sono riportati ed elaborati in modo da ricavarne alcuni indici molto importanti per capire l'andamento delle aziende.

**Il campione di aziende preso in esame comprende 106 società e gruppi vari.** Il numero delle realtà analizzate è in linea alla media degli altri anni. Dal punto di vista delle dimensioni il campione ha un fatturato complessivo pari a **7,426 miliardi di euro e 18.325 occupati**.

I bilanci forniscono moltissime informazioni, quindi la loro consultazione è sempre utile per chi segue le vicende delle aziende. In un bilancio, però, si possono far apparire o nascondere cose a seconda dell'interesse contingente dell'azienda; quindi, per un'analisi approfondita, è opportuno prendere in considerazione più annate. I gruppi industriali e le varie non sono considerati nell'elaborazione dei dati complessivi in quanto hanno rilevanti presenze fuori dal nostro territorio. Va tenuto conto anche che tra le società nei diversi settori ci sono gruppi industriali con stabilimenti in altre regioni.

### **Come è andato il 2023**

**Il fatturato 2023** delle aziende del campione è stato di **7,426 miliardi di euro con una crescita del 0,8%** rispetto all'anno precedente. Nel 2022 il fatturato delle aziende campione era stato di 7,635 miliardi di euro con un incremento del 17,8%; nel 2021 l'aumento di fatturato era stato del 23,8%. Dunque dopo due anni di crescita rilevante l'aumento dei ricavi si è fermato. La dinamica presenta differenze nei diversi settori: alimentare (+6,2), metalmeccanico (+6,2), costruzioni (+18,9), chimico (-10,1), tessile (-2,5), cartario/grafico (-23,6). I gruppi hanno registrato un calo del 22,4%.

A fronte di una crescita media dello 0,8% il Pil provinciale è cresciuto del 1,3% a a livello reale e del 6,6% livello nominale .

In generale 58 società su 106 hanno registrato una crescita dei ricavi, per 48 si è registrato un calo o una situazione di stabilità.

### Utile

Il bilancio complessivo presenta un utile di 360 milioni di euro pari al 4,9% del fatturato. Sono in attivo tutti i settori ad eccezione del tessile: nel meccanico l'utile netto è del 6,7% del fatturato, nelle costruzioni del 9,4%, nel chimico, del 5,8%, nell'alimentare del 2,6%, nel tessile del -0,5% e nel cartario è del 4,3%; i gruppi sono al 6,9%. Nel 2022 l'entità complessiva degli utili del campione era di 327 milioni di euro, pari al 4,3% del fatturato.

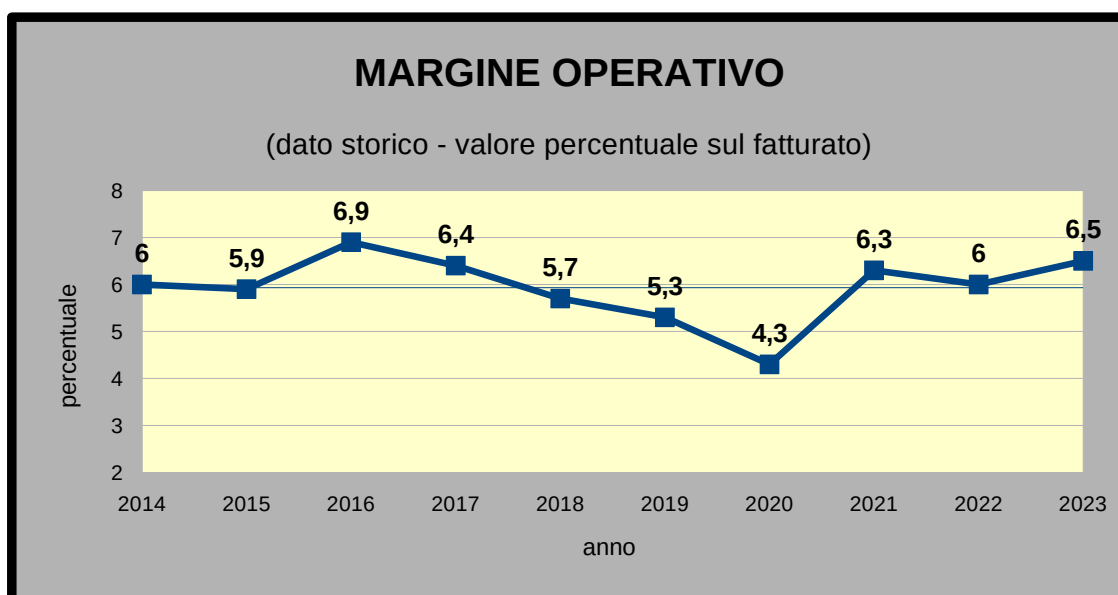
Le aziende in utile nel 2023 sono 96, quelle in perdita sono 10.

Dunque, il primo indicatore di redditività, per le aziende del campione, continua a essere positivo migliorando rispetto all'anno precedente.

### Margine operativo

Il margine operativo delle aziende del campione, differenza tra il valore della produzione e i costi (prima della gestione finanziaria), è stato di 481,7 milioni di euro pari al 6.5% del fatturato; è leggermente migliorato rispetto al 6,3% dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i diversi settori, il margine operativo è del 1,3% nel tessile, del 3,8% nell'alimentare, del 7,9% nel chimico, del 8,3% nel meccanico e 5,4% nel cartario; i gruppi sono al 13,2%, le costruzioni al 14,1%. Sono 99 le società con margine operativo positivo, mentre per 7 è negativo.



## Oneri finanziari

**Gli oneri finanziari**, complessivamente contenuti in 38,2 milioni di euro, sono pari allo 0,5% del fatturato; erano lo 0,6% nel campione 2022.

Gli oneri finanziari continuano a non essere un problema per la maggioranza delle imprese del campione, in considerazione della media dimensione delle aziende e del buon livello di capitalizzazione. Anche lo scorso anno, per il secondo anno consecutivo, si è comunque registrata una crescita di questo indicatore. In generale 99 aziende pagano meno del 4% del fatturato in oneri finanziari, 7 imprese più del 4%.

## Patrimonio netto

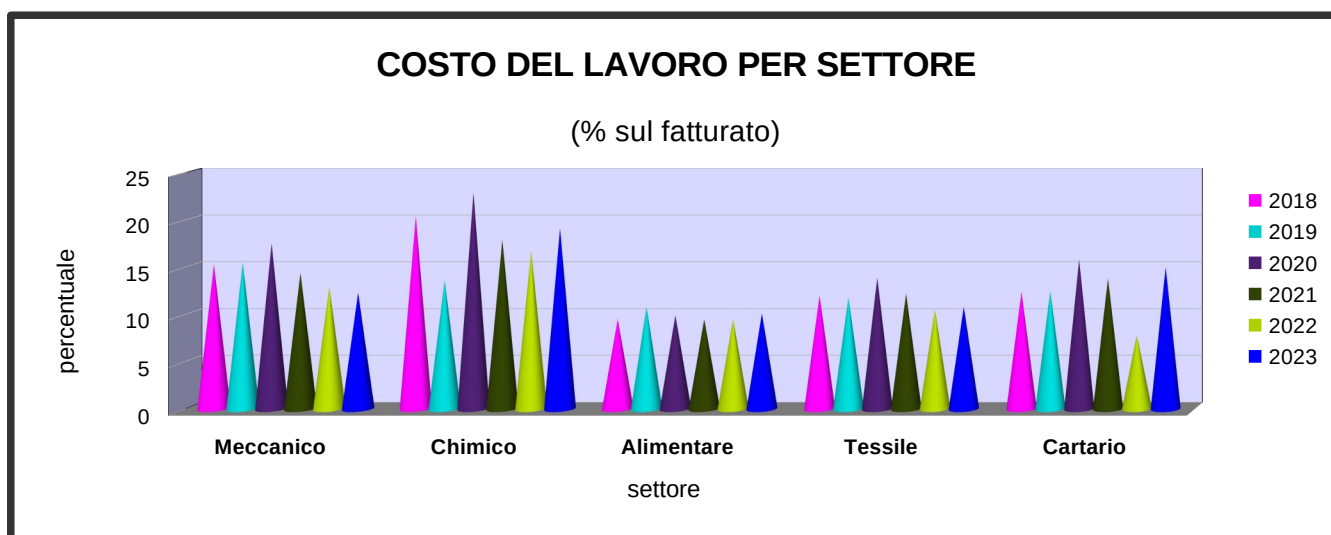
Il patrimonio netto delle imprese campione è pari a 2,795 miliardi di euro pari al 37,6% del fatturato, era 3 miliardi nel campione 2022.

## Costo del lavoro

**Il costo del lavoro** (retribuzioni, oneri sociali ,TFR ecc.) ammonta a **962,2 milioni di euro pari al 13% del fatturato contro il 12,7% del 2022.**

L'incidenza del costo del lavoro per le aziende trentine resta contenuta, seppur in leggera crescita. La frenata del fatturato, infatti, ha avuto l'effetto di incrementare il costo del lavoro.

Nei diversi settori il costo del lavoro oscilla tra il 10,1% del settore alimentare e il 19,1% del chimico; è il 15% nel cartario, il 14,8% nelle costruzioni, il 12,3% nel meccanico, l'11,5% nei gruppi e il 10,8% nel tessile.



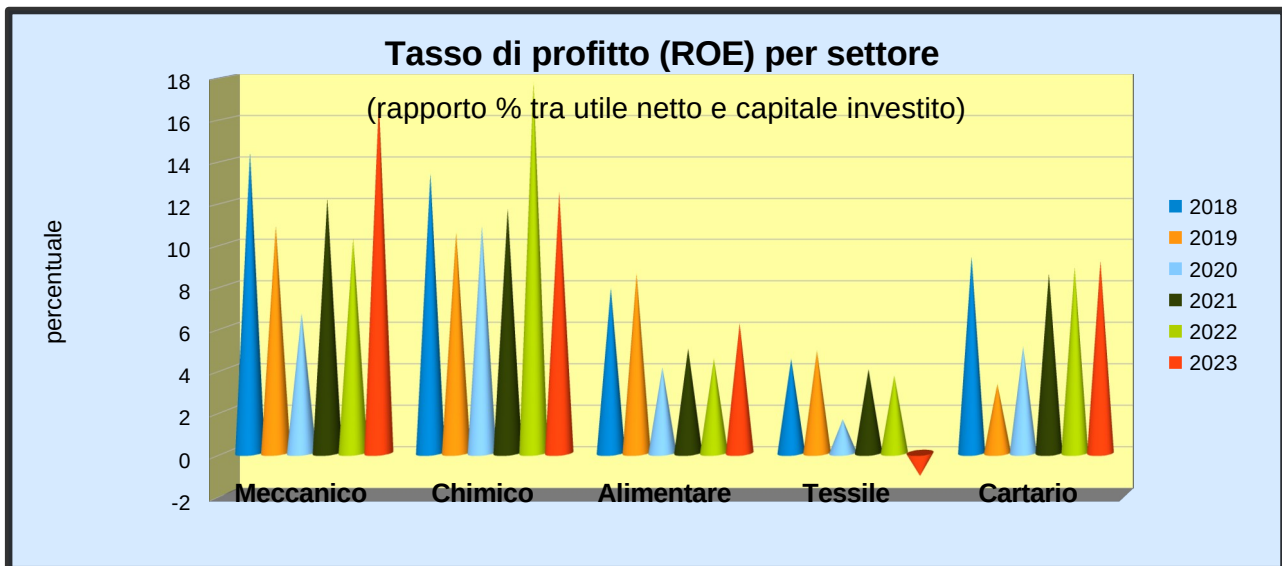
## Tasso di profitto

**Il tasso di profitto (ROE), rapporto tra utile netto e capitale investito dall'imprenditore (patrimonio netto), è stato dell'11,4%, era l'9,8% nel campione 2022.**

Questo indicatore, dunque, continua a rimanere elevato.

Per quanto riguarda i singoli settori il tasso di profitto è al 6,2% nell'alimentare, al -1,1% nel tessile, all'12,5% nel chimico, al 9,2% nel cartario e al 16,9% nel meccanico, al 14,5% nelle costruzioni e al 13% nei grandi gruppi.

Il dato complessivo per le aziende del campione vede lo stop della crescita dopo il forte incremento del biennio precedente, seguita al dato fortemente negativo registrato nell'anno della pandemia.



## Indici di produttività

Gli indici di produttività e redditività rimangono significativamente positivi e migliorano rispetto all'anno precedente.

Va anche detto che sui dati incidono situazioni di alcune aziende particolarmente brillanti e altre particolarmente negative.

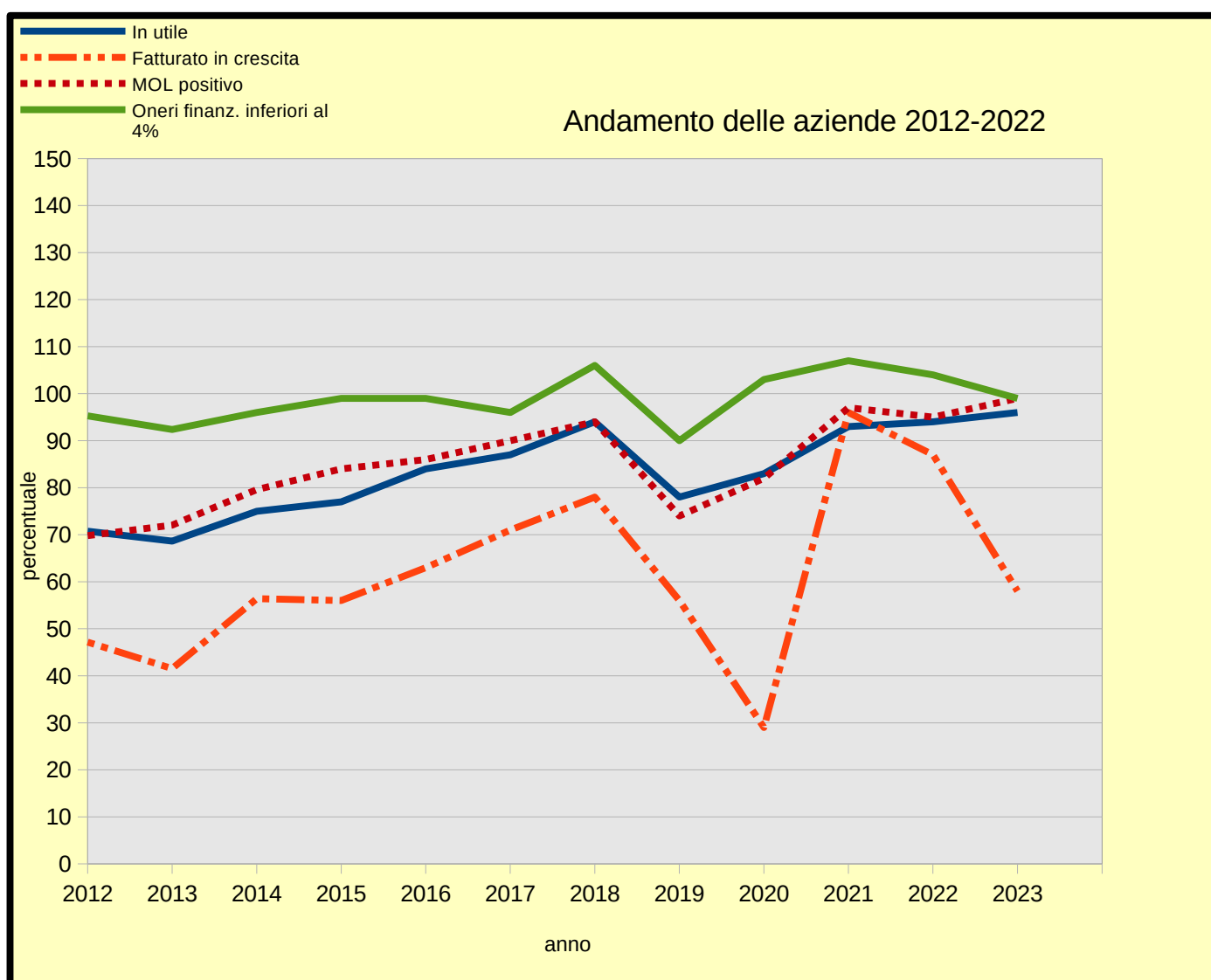
Il dato medio non rende, però, fedelmente un quadro dove convivono situazioni con forti problemi con realtà di eccellenza.

	N.AZIENDE	RISULTATO		FATTURATO		MARGINE OPER.		ONERI FINANZ.	
	TOTALE	UTILE	PERDITA	AUMEN.	DIMINUZ.	POSIT.	NEGAT.	SUP. 4%	INF.4%
<b>MECCANICO</b>									
<i>BASSO SARCA</i>	3	3	0	1	2	3	0	0	3
<i>VALLAGARINA</i>	20	19	1	13	7	19	1	2	18
<i>TRENTO</i>	9	8	1	7	2	9	0	0	9
<i>GIUDICARIE</i>	5	5	0	0	5	5	0	0	5
<i>NON SOLE</i>	4	4	0	2	2	4	0	0	4
<i>VALSUGANA</i>	5	5	0	2	3	5	0	1	4
<b>TOT. MECCANICO</b>	<b>46</b>	<b>44</b>	<b>2</b>	<b>25</b>	<b>21</b>	<b>45</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>43</b>
<b>COSTRUZIONI</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
<b>GRUPPI MECC./VARI</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>6</b>
<b>CHIMICO</b>	<b>18</b>	<b>15</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>17</b>
<b>ALIMENTARE</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>15</b>
<b>TESSILE</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>6</b>
<b>CARTARIO</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>
<b>TOT PROVINCIA</b>	<b>106</b>	<b>96</b>	<b>10</b>	<b>58</b>	<b>48</b>	<b>99</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>99</b>
TOT PROVINCIA 2022	104	94	10	87	17	95	9	0	104
TOT PROVINCIA 2021	107	93	14	96	11	97	10	0	107

**Delle 106 società esaminate 96** hanno fatto utili e **10** hanno chiuso il bilancio in perdita: le aziende in perdita sono 2 nel settore meccanico, 3 nel chimico, 3 nel tessile, 1 nel cartario e 1 nei gruppi.

Hanno aumentato il fatturato 58 aziende, mentre per 48 c'è stata una diminuzione dei ricavi; 99 aziende hanno un margine operativo positivo, 7 lo hanno negativo, quindi sono in perdita ancora prima degli oneri finanziari e delle tasse: 1 nel settore meccanico, 1 nell'alimentare, 1 nei gruppi, 2 nel tessile e 2 nel chimico. Queste sono le aziende che si trovano nelle condizioni di maggiore difficoltà.

Sono 99 le aziende del campione che pagano oneri finanziari in misura inferiore al 4% del fatturato.



## Occupazione

L'analisi, infine, ha preso in considerazione il confronto del **saldo occupazionale nelle aziende** del campione, ad esclusione dei gruppi. Nel 2023 si registra un aumento dell'1%, pari a 182 occupati in più. Su 99 aziende in 40 l'occupazione è cresciuta, in 59 è diminuita o è rimasta

stabile. L'incremento dell'occupazione è stato comunque più contenuto rispetto all'anno precedente.

Nel 2023 le ore di cassa integrazione ordinaria sono state 1.201.773, 209.871 ore di cassa straordinaria.

